



Comunicato Stampa **02** 15 febbraio 2017

Vallemaggia Magic Blues "Simply Magic": annunciati Animals, Marcus Bonfanti e le Jane Lee Hooker

Con il nuovo slogan "Simply Magic" fervono i preparativi per la XVIa edizione della rassegna musicale in programma quest'anno dal 7 luglio al 3 agosto, con la collaudata formula dei concerti infrasettimanali e con un cast ancora una volta di assoluto livello. Già note le prime "star": gli Animals, Marcus Bonfanti e il gruppo, tutto al femminile, Jane Lee Hooker.

Benché l'estate sia ancora lontana, c'è chi si adopera alacremente per regalare anche quest'anno momenti artistici e ricreativi di straordinaria intensità. Tra questi di certo gli organizzatori del Vallemaggia Magic Blues, già da tempo al lavoro per l'edizione numero sedici, che, pur conservando nella sua "ragione sociale" la dicitura "The Smallest Big Blues Festival of Switzerland", da tempo si è affrancata dalle piccole rassegne che punteggiano la ricca estate musicale elvetica, entrando – di diritto – nel novero dei grandi festival, in ragione della sua ormai quindicinale storia, del ricchissimo cast che nel corso degli anni ha progressivamente impreziosito il suo palmarès, con presenze di eccellenze mondiali quali, per citarne alcuni: Robben Ford, Uriah Heep, Manfred Mann's Earth Band, Canned Heat, Status Quo, Barclay James Harvest, Nazareth, Mike Zito, Spin Doctors, The Quireboys, Lucky Peterson, Joan Armatrading, Popa Chubby, Royal Southern Brotherhood, Dana Fuchs, Wilko Johnson, e, nell'ultima esaltante edizione, i Vintage Trouble, che per le uniche tre date svizzere (oltre al Jazz Festival di Montreux e al Blue Balls di Lucerna) hanno scelto Bignasco, oppure Keb'Mo', headliner al Blue Balls e a Maggia, Shemekia Copeland da Montreux a Moghegno, o ancora Walter Trout e Otis Taylor che hanno inserito la tappa valmaggese quale unica svizzera del loro "European Summer Tour". Una crescita confermata anche dal prestigio che ha saputo guadagnarsi tra pubblico e addetti ai lavori. Ultima significativa testimonianza in tal senso, è la "nomination" recentemente ottenuta, per il terzo anno consecutivo, agli Swiss Blues Awards, il massimo riconoscimento nazionale assegnato nell'ambito della promozione e la diffusione della "musica del diavolo".

Un festival che dopo aver festeggiato alla grande i suoi primi 15 anni, si appresta a continuare la sua "magica" avventura con rinnovato entusiasmo nel solco della via tracciata, come confermano il promotore Fabio Lafranchi e il produttore Hannes Anrig, che abbiamo incontrato per fare il punto della situazione all'inizio della nuova avventura, innanzitutto tracciando un bilancio dei primi quindici anni del festival: *"Un bilancio più che positivo, che agli inizi non avremmo per nulla immaginato – spiega Fabio Lafranchi - in questi anni siamo riusciti a trasformare il Vallemaggia Magic Blues da rassegna regionale a evento nazionale, coinvolgendo un pubblico sempre più numeroso, proveniente anche da fuori confine e oggi siamo fieri ed orgogliosi di essere il più importante festival della Svizzera italiana nel settore Blues e Rock. Gli ingredienti del nostro successo sono rimasti*

invariati nel tempo, ma sono stati valorizzati ulteriormente nelle ultime edizioni, da quando abbiamo introdotto il concetto del "Back To The Magic" dopo la straordinaria edizione 2013 che aveva visto calcare il nostro palco un mostro sacro quale gli Status Quo.

Il Vallemaggia Magic Blues ha infatti costruito la sua fama sì sulla qualità delle sue proposte, ma anche sulla speciale atmosfera, intima, accogliente e quasi familiare che caratterizza le serate; sul fascino delle piazzette della valle, in grado di trasformarsi per una sera in straordinari palcoscenici. Ed è su questo che, a partire dal 2014, gli organizzatori hanno puntato i loro sforzi. La sintesi di questo ragionamento sta tutto nello slogan scelto per l'edizione del 2014 ossia "Back to the Magic". *"Abbiamo ritenuto che dopo la piacevole "sbornia da... alta quota" degli anni 2011-2013 era arrivato il momento di sedersi a riflettere. Infatti, oltre a trovarsi, per usare una terminologia sportiva, a giocare in una categoria affascinante, ma che non ci apparteneva, ci siamo accorti che stavamo perdendo di vista gli elementi essenziali che erano stati alla base del nostro grande successo."* continua Lafranchi. *"Ciò non significava fare un passo indietro. Anzi, la qualità delle nostre proposte ha continuato ad essere elevata, ma quello che è cambiato è stata una rivalutazione di spazi più ridotti, rispetto alla splendida ma per certi versi impegnativa piazza di Cevio, concentrandoci su quelle più piccole, ma che hanno rappresentato e rappresentano l'essenza del Vallemaggia Magic Blues quali Brontallo, Moghegno, Giumaglio, Maggia, Bignasco e Avegno".*

"Dopo un inizio in sordina – continua il "producer" Hannes Anrig - abbiamo iniziato a progredire anno dopo anno e, malgrado le difficoltà finanziarie con cui è costretta a confrontarsi una rassegna piccola e periferica come la nostra, siamo riusciti a portare in Vallemaggia artisti di grande fama come i Ten Years After nel 2007 (che hanno aperto la nostra rassegna al "Classic Rock"), Rick Wakeman nel 2009, gli Uriah Heep, Robben Ford e i Canned Heat nel 2011, Joan Armatrading e Manfred Mann nel 2012, gli Status Quo e i Barclays James Harvest nel 2013, Lucky Peterson, Nazareth, Spin Doctors nel 2014, Mike Zito, The Quireboys e Uriah Heep nel 2015 per arrivare poi all'ultima esaltante edizione con Keb' Mo', Vintage Trouble, Shemekia Copeland, Otis Taylor e Walter Trout.

Nato con l'intento di valorizzare, attraverso la musica, alcune delle più suggestive località della valle, il Vallemaggia Magic Blues nelle sue prime quindici edizioni non solo ha adempiuto in modo ideale a questo suo compito facendo rimbalzare il "brand" valmaggese ai quattro angoli del continente, ma si è anche guadagnato una posizione di prestigio dal profilo artistico, tanto da essere più volte definito dai media specializzati *"Il più piccolo tra i grandi blues festival"*: slogan che sintetizza la sua capacità di combinare alta qualità e ambientazioni quasi familiari, dove ciascuno può trovare una propria ideale dimensione. Proprio questo unicum musical-logistico ha spinto i promotori della manifestazione ad insistere in questa direzione. *"La bontà delle nostre scelte è stata più volte lodata sia dal pubblico che dagli addetti ai lavori, e questo non può che farci piacere – spiega Hannes Anrig – ma ciò che più ci rende orgogliosi è che, e malgrado la distanza dai centri e le non sempre ottimali condizioni meteorologiche, la gente è accorsa numerosa ed ha mostrato un apprezzamento sempre crescente per le nostre proposte, spingendosi a elaborare programmi di alta qualità in grado di superarsi di anno in anno, fino a raggiungere l'apice con l'ultima edizione, quella del quindicesimo. Mi piace sempre ricordare che quasi tutti gli artisti che abbiamo ospitato in questi anni, hanno lodato il nostro festival per sue particolarità, chiedendo di poter tornare a suonare in Vallemaggia. Basta solo gettare un'occhiata ai commenti che lasciano sui social media".*

Nella scia di queste affermazioni quali sono le novità per il 2017?

Forti dell'ottima esperienza di queste ultime edizioni, sotto l'egida del "ritorno alla magia" e concentreremo i nostri sforzi sugli elementi basilari che ci hanno fatto crescere in questi anni, con particolare attenzione alle suggestive piazze della valle, – risponde Fabio Lafranchi – la formula, dopo tanti anni di "work in progress" rimarrà invariata, con cinque intense settimane di musica per una ventina di concerti infrasettimanali, tutti di ottima qualità. Anche il prezzo continueremo a mantenerlo alla portata di tutti”.

“Dal profilo della qualità – aggiunge Anrig – stiamo lavorando ad un cartellone che non farà rimpiangere quello eccezionale dello scorso anno; un programma dove, assieme a nomi affermati del Blues contempla artisti emergenti, qualche gradito ritorno, qualche "esoticità" e sicuramente un paio d'interessanti nomi in ambito "Classic Rock". Anzi, a questo proposito, posso già anticipare che a Bignasco avremo un grande gruppo attivo dagli anni '60 quale: gli Animals che accanto ai Rolling Stones, ai Beatles e agli Yardbirds sono stati una delle band di maggior successo di quel periodo storico, piazzando addirittura 13 hits nelle charts e assicurandosi di diritto un posto nella "Rock'n'Roll hall of fame". Se a ciò aggiungiamo l'influenza che hanno esercitato su calibri quali Bruce Springsteen o il premio Nobel Bob Dylan, possiamo avere un'idea di chi potremo ammirare in Vallemaggia: veri fuochi d'artificio e classici immortali quali "House of the rising sun" "We gotta get out of this place" "Boom boom" o "I'm crying", una serata imperdibile per tutti gli amanti della buona musica dei mitici "sixties".

"Per gli artisti emergenti – continua Anrig – avremo due interessanti proposte: a Maggia una band newyorkese, con accenti moderni di Punk e Blues classico, tutta al femminile, "Jane Lee Hooker"; girls con grinta e ardore da vendere. A Bignasco avremo colui che molti critici sostengono essere il miglior esponente della nuova generazione del British Blues: Marcus Bonfanti chitarrista come pochi altri, la cui voce, nel contempo roca e accattivante e la sua abilità di compositore lo fanno il capofila innovativo del Blues-rock. C'è da scommettere che sarà la grande rivelazione di questa edizione del Vallemaggia Magic Blues. Concerti che il pubblico avrà anche quest'anno l'occasione di ascoltare nella splendida cornice dei "Backstage", che in ciascuna delle tappe della rassegna consentiranno di abbinare musica e gastronomia in una dimensione davvero unica”.

Il via della XVI edizione di Vallemaggia Magic Blues è previsto per venerdì 7 luglio (con la tradizionale "opening night" in altura, sulla piazzetta di Brontallo, uno dei villaggi più suggestivi della regione, che proprio il Vallemaggia Magic Blues ha contribuito a rilanciare dal profilo dell'immagine. La rassegna proseguirà poi mercoledì 12 e giovedì 13 luglio sulla piazza di Giumaglio; il 19 e 20 luglio a Maggia; il 26 e 27 luglio a Bignasco per poi concludersi mercoledì 2 e giovedì 3 agosto ad Avegno.

"Un'edizione che seguendo un percorso composto da una ventina di concerti sarà un viaggio – conclude Fabio Lafranchi – lungo i 50 anni di storia del Blues e del Rock, a partire dal "British boom" dei mitici anni sessanta con i citati Animals per giungere infine al giovane astro nascente del British Blues Marcus Bonfanti. Un "viaggio ideale" per riscoprire gli albori e per capire quale sarà il tragitto futuro della musica del diavolo. Anche quest'anno il nostro "producer" Hannes Anrig sta dando il meglio di sé nell'allestire un cartellone capace di combinare personalità di grande impatto della scena internazionale con realtà emergenti della scena blues contemporanea, capaci di regalare ad

ogni serata quel tocco di magia che da sempre caratterizza le nostre proposte". Non c'è che dire sarà un programma stuzzicante, che contribuirà a "riempire" di gente, appassionati e non, le splendide piazze della valle".

Per gli appassionati questi primi nomi non possono lasciar indifferenti e, nell'attesa che si svelino altre carte vincenti, rammentiamo che la prevendita inizierà ai primi di marzo (tickecorner.ch e biglietteria.ch) e che per alcune date è da consigliare. Come per gli scorsi anni sarà possibile riservare il pacchetto "Backstage", che permetterà, oltre al biglietto d'ingresso e all'aperitivo, di gustare una cena (bibite escluse) a base di specialità alla griglia, direttamente a contatto con i musicisti delle varie serate. I posti sono limitati, occorre dunque riservare con largo anticipo consultando il sito www.biglietteria.ch.

Ricordiamo infine che "Vallemaggia Magic Blues" è promosso dall'omonima Associazione con il sostegno dell'Organizzazione Turistica Lago Maggiore e Valli, del Cantone con Swisslos, dei Comuni della Valle che hanno rinnovato il loro entusiastico sostegno all'iniziativa e dei numerosi sponsor, che hanno creduto e continuano a credere in questo "piccolo grande festival"; lo sponsor principale Heineken, il co-sponsor principale Raiffeisen, affiancati da Hans e Vivian Borter, Delea Vini & Distillati, Rapelli Sa, Henniez, Interroll, Azienda Forestale di Cevio, Pro Brontallo, Azienda Forestale di Avegno, Elektroplan AG, Caffé Carlito, HolAp, Diamond, Matthias Tüngler, Clear Channel, Ticketcorner e L-Sound. Sostengono la manifestazione pure il Policentro, Società Elettrica Sopracenerina, Bibite Romerio, Macelleria Valmaggese, Tipografia Bonetti e Freidesign. I media partner sono la Regione, Radio Fiume Ticino, Rete Uno, TicinoBy Night and Day e TicinOnline.

Le foto inerenti il comunicato stampa si trovano al seguente link:

<https://www.dropbox.com/sh/41u4wrkln5949tw/AACA1g539s8GucYkFuLp5W3Ha?dl=0>

(Byline: Vallemaggia Magic Blues/steineggerpix).